

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
della scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe"
è stato approvato dal Collegio Docenti.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/2022*

*Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

(Legge n. 107 del 13 Luglio 2015, art.1, c.14)

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola*
 - 1.2.1 Storia, valori e ideali*
- 1.3 Organizzazione, risorse e personale della scuola*

2. FINALITÀ

- 2.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze*
- 2.2 Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)*
- 2.3 Organizzazione dell'offerta formativa e metodo di apprendimento*
- 2.4 I nostri progetti*

3. LA PROGETTAZIONE

- 3.1 Accoglienza*
- 3.2 Continuità*
- 3.3 Progetto integrazione, inclusione e inter-cultura*
- 3.4 Screening*
- 3.5 Convenzioni tirocinanti e volontari*

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- 4.1 Rapporti scuola famiglia*
- 4.2 Corsi di aggiornamento e formazione del personale*

5. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

- 5.1 Orari, entrata ed uscita, privacy, mensa*
- 5.2 Principali norme sanitarie del distretto USL Sassuolo*
- 5.3 Gestione emergenza Covid-19*

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola San Giuseppe è collocata nel centro storico di Sassuolo e accoglie due ordini di scuola: infanzia e primaria.

Sassuolo è inserita in un contesto strategico tra pianura e montagna ed è uno dei principali centri industriali della regione.

La posizione della scuola permette di raggiungere facilmente i punti di interesse del territorio e favorisce il lavoro in rete con gli enti locali.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

<i>Ordine scuola</i>	SCUOLA DELL'INFANZIA
<i>Codice Meccanografico</i>	MO1A02200X
<i>Indirizzo</i>	VIA FAROSI 26, 41049 SASSUOLO
<i>Telefono</i>	0536.807962
<i>E- mail</i>	scuolasangiuseppe@taufiorito.info
<i>Pec</i>	sfmcsassuolo@pec.it
<i>Totale alunni</i>	111

1.2.1 Storia, Valori e ideali

Le antiche mura di questa scuola vennero adibite all'attività educativa per la prima volta nel 1751 quando il duca Ercole III d'Este affidò ai Padri Conventuali la gestione dell'attività didattica prevista dall'ordinamento scolastico allora vigente. In seguito, nel 1848 accanto alle aule di istruzione elementare e ginnasiale venne aperta anche una scuola comunale di disegno.

Sarà poi il Canonico don Agostino Ferri a dare vita all'Istituto San Giuseppe (al tempo chiamato "Piccola casa di San Giuseppe"): un'opera sociale che offriva alle bambine orfane, un luogo in cui trovare rifugio, ricevere istruzione ed essere avviate ad una professione.

Fu proprio la volontà di curare al meglio l’istruzione delle orfane uno dei motivi che, nel 1888, indusse don Ferri ad affidare la gestione diretta della scuola alle Suore Francescane Missionarie di Cristo (Cfr. L. Pelloni, San Giuseppe).

Le suore, attente alle esigenze locali, ampliarono l’Opera e la resero Scuola aperta a tutti. Tutt’ora esse continuano nella loro missione educativa, alta espressione dell’evangelizzazione della Chiesa, aiutando e sostenendo la famiglia, prima educatrice. Disponibili allo Spirito Santo, Maestro interiore, in attitudine di collegialità, danno vita ad ambienti educativi permeati di spirito evangelico e di valorizzazione della persona, aperte all’interculturalità, accogliendo tutti, per essere segno di luminosa sapienza umana e cristiana (Cfr. Regola e Costituzioni SFMC, Cap. V)

Oggi la nostra Scuola si caratterizza come “Cattolica”: siamo una Comunità Educante costituita da Suore, insegnanti laici e personale vario, condividiamo gli ideali di formazione umana e cristiana e lo stesso carisma della Congregazione. Collaboriamo con le famiglie dei nostri alunni nel comune impegno educativo dei ragazzi. Consapevoli che “La scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita [...] con una formazione integrale di tutte le componenti della personalità” (Papa Francesco, La Scuola Cattolica risorsa educativa, Nota Pastorale 2014).

Obiettivo primario di cui la scuola si fa portatrice è:

“Educare al vero, al bello, al bene per la vita”

Tutte le attività scolastiche fanno riferimento al progetto educativo della scuola.

La nostra Scuola, inoltre, si caratterizza come “Paritaria”: inserita a pieno titolo, nel sistema nazionale d’istruzione e formazione, partendo dai valori della Costituzione Italiana (art. 3,33-34), segue la legislazione vigente offrendo un servizio pubblico e qualificato in dialogo e collaborazione con le altre scuole.

Infine, la Scuola “San Giuseppe” è “nel territorio e per il territorio”, in quanto, rimane sempre aperta alla collaborazione con le Istituzioni e gli Enti pubblici locali, rispondendo alle esigenze e ai bisogni della realtà in cui è inserita.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Gli insegnanti pensano e realizzano i progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora definendo le proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.

È impegno quotidiano l'aver cura del bambino e dell'ambiente.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica; esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, secondo gli obiettivi culturali, religiosi ed educativi della propria scuola. (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

1.3. Organizzazione, risorse e personale della scuola

Spazi interni

- Aule
- Ambienti per il riposo
- Salone/teatro
- Palestra/teatro
- Sale insegnanti
- Aula polivalente
- Cucina
- Chiesa

Spazi esterni

- Ampi spazi verdi attrezzati con giochi
- Spazio dedicato all'orto
- Spazio attrezzato con tavoli e sedie per attività didattica

Strumenti a disposizione

- Videoproiettore e LIM
- Computer
- Tablet

- Lavagna luminosa
- Speaker Wireless
- Strumenti musicali
- Fotocamere digitali
- Materiali strutturato e destrutturato
- Materiali Montessoriani

Organizzazione della scuola

La nostra scuola offre un servizio part-time e a tempo pieno.

Le varie attività educativo-didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì.

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
Dalle ore 07.30 alle ore 9:00	Accoglienza, preghiera	Giardino/sezione
Dalle ore 9:00 alle ore 10:00	Merenda, appello	Sezione
Dalle ore 10:00 alle ore 11:00	Attività, laboratori	Sezione/giardino
Dalle ore 11:00 alle ore 11:15	Apparecchiatura per il pranzo	Sezione
Ore 11.20	1° uscita senza pasto	Ingresso scuola infanzia
Dalle ore 11:30 alle ore 12:00	Pranzo	Sezione
Dalle ore 12:00 alle ore 13:00	Gioco libero e/o organizzato	Giardino/sezione
Dalle ore 12:15 alle ore 13:00	2° uscita con pasto	Sezione/giardino
Dalle ore 13:00 alle ore 14:45	Riposo pomeridiano 3-4 anni	Dormitori
Dalle ore 13:45 alle ore 14:45	Attività strutturate 5 anni	Sezione
Dalle ore 14:45 alle ore 15:15	Merenda pomeridiana	Sezione/ giardino
Dalle ore 15:15 alle ore 16:00	3° uscita	Sezione/giardino

Servizio post-scuola

Al termine della giornata la scuola offre un servizio di post-scuola dalle ore 16:00 alle ore 18:30 per le famiglie che necessitano di un prolungamento oltre l'orario scolastico. Il servizio prevede il pagamento di una quota aggiuntiva.

Corsi pomeridiani extra-scolastici

Nella struttura scolastica, dalle ore 16.00 alle ore 19.40, c'è la possibilità di frequentare dei corsi pomeridiani di vario genere (sport, musica, canto, lingue straniere). I suddetti corsi sono gestiti da diverse associazioni convenzionate con la Scuola.

Ambienti della scuola

Sezioni - 3 anni



Sezioni - 4 anni



Sezioni - 5 anni

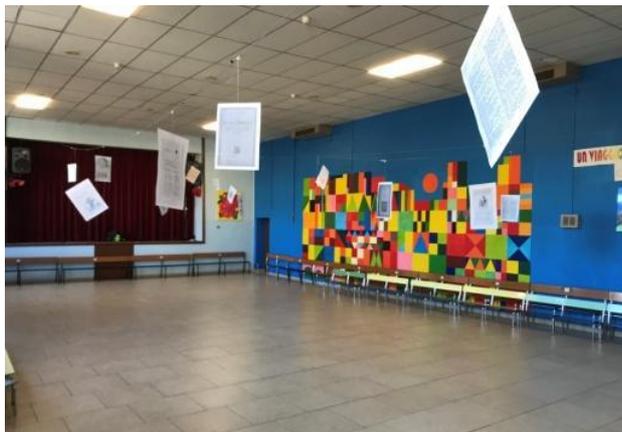


Aula polivalente



Per sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine ed il piacere di leggere e di apprendere, la scuola è provvista di una biblioteca sempre aperta e a completa disposizione di alunni e insegnanti. I materiali sono collocati su scaffali facilmente raggiungibili, suddivisi per età e aree tematiche, disponibili al prestito e alla libera scelta di ciascuno. Oltre a volumi cartacei sono presenti materiali audio e video da potere proiettare. Nell'aula è presente anche una LIM.

Salone/Teatro



Palestra/Teatro



Cortile/giardino

La scuola è dotata di ampi spazi esterni utilizzati per il gioco libero e per attività educative e sportive. È un grande spazio polivalente che viene usato dai bambini nel momento dell'intervallo ma anche durante le ore di educazione motoria e per attività didattiche pluridisciplinari.



Chiesa interna

È un luogo privilegiato di preghiera dove si educa all'ascolto e alla riflessione della Parola di Dio con modalità adatte ai bambini.

È l'ambiente per celebrazioni e percorsi liturgici che coinvolgono le singole classi o tutta la collettività scolastica; aperta anche ai genitori.



Personale docente

Gli insegnanti, tutti in possesso di abilitazione e specifiche competenze partecipano alla realizzazione del Progetto Educativo esprimendo la propria professionalità in:

- passione per la vita e la crescita dei bambini;
- dedizione verso la totalità dell'umano;
- nell'uso di didattiche e materiale finalizzati allo sviluppo armonico di ciascuno secondo le proprie esigenze.

La professionalità è espressione della competenza dei docenti e del coinvolgimento personale nel progetto educativo dell'istituzione scolastica.

La formazione e l'aggiornamento continuo costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale, in quanto, funzionali all'incremento della professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e al perseguimento di priorità ed obiettivi stabiliti dal Collegio Docenti (base della programmazione annuale, mensile e settimanale).

Gli insegnanti ogni anno aderiscono a progetti di formazione proposti da vari enti riconosciuti. Per migliorare la propria didattica, ci si avvale anche delle risorse e delle competenze interne ed esterne alla scuola, proponendo la condivisione e il confronto quotidiano.

L'autovalutazione dell'insegnante

Gli insegnanti valutano il loro lavoro:

- quotidiano;
- durante la programmazione/progettazione mensile;
- durante le riunioni del collegio docente.

2. FINALITÀ

Consolidare l'identità

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere conosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia

Avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé. Saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Esprimere sentimenti ed emozioni. Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



Acquisire le competenze

Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare e riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali condivise. Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Visione cristiana della vita nella scuola

Collaboriamo con le famiglie dei nostri alunni nel comune impegno educativo dei bambini, consapevoli che la scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, è il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

2.1. Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, da tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento

La scuola dell'Infanzia predispone il curricolo con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo di esperienza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi - Saper esprimere i propri bisogni - Acquisire progressiva autonomia personale - Rispettare le regole del vivere comune - Motricità generale: saper coordinare i propri movimenti - Affrontare con serenità nuove esperienze - Percepire, denominare e rappresentare il proprio corpo - Rispettare se stesso e i propri compagni. - Osservare ed esplorare i materiali vari - Gioco simbolico - Ascoltare brevi brani musicali e filastrocche - Conoscere i colori di base - Percepire la ciclicità temporale (notte, giorno, notte) - Favorire per tutti lo stare bene a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali (ieri, oggi, domani, giorni, settimane, mattina, pomeriggio) - Seriare alcuni elementi in base a criteri dati - Cogliere le trasformazioni naturali - Verbalizzare adeguatamente le esperienze ed emozioni - Favorire per tutti lo stare bene a scuola - Lavorare e collaborare con gli altri - Rispettare le regole del vivere comune - Accettare le varie diversità - Percepire il sé corporeo nel movimento, in rapporto agli oggetti ed all'ambiente circostante - Possedere una buona coordinazione oculo-manuale - Esprimere nel gioco simbolico le caratteristiche del ruolo assunto 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a disposizione negli spazi - Rispettare le regole del vivere comune - Percepire il tempo nel suo divenire (passato-presente-futuro) - Raggruppare, classificare, seriare secondo criteri diversi - Riconoscere un problema e sperimentare tentativi di risoluzione - Saper raccontare e inventare storie - Saper esprimere il proprio vissuto emozionale - Favorire per tutti lo stare bene a scuola - Progettare collaborare e lavorare insieme agli altri - Coordinare i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica - Affinare la motricità fine - Assumere ed interpretare consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini)

Valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Dalle indicazioni nazionali per il curriculum 2012)

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono famigliari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino **usa la lingua italiana**, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, **scopre** la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino **raggruppa e ordina oggetti e materiali** secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

2.2. Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica è volto allo sviluppo integrale della personalità dei bambini, apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

Dal punto di vista giuridico l'I.R.C. è presente nella scuola in virtù del Concordato, stipulato nel 1929 e riveduto nel 1984, tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

Per favorire la maturazione personale di ciascun bambino nella sua globalità i traguardi relativi all' I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

- **Il sé e l'altro**

L'I.R.C. attraverso i racconti del Vangelo aiuta a scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù, apprendere che Dio è Padre di tutti e, che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Favorisce, inoltre, lo sviluppo di un positivo senso di sé e conduce a sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- **Il corpo in movimento**

L'I.R.C. aiuta a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Linguaggi, creatività, espressione
L'I.R.C. conduce alla conoscenza di alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte).
- Discorsi e parole
Attraverso tale insegnamento il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano: ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Conoscenza del mondo
L'I.R.C. conduce ad osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati in quattro ambiti tematici (come previsto dal Curricolo verticale proposto dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla), tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

1. Dio e l'uomo – Gesù Dio con noi: da Natale a Pasqua;
2. La Bibbia e altre fonti – Racconti evangelici su Natale e Pasqua;
3. Il linguaggio religioso – Segni e simboli delle feste cristiane;
4. Valori etici e religiosi – Accoglienza, gioia e riconoscenza.

2.3. Organizzazione dell'offerta formativa

La scuola organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito; elabora nel corso dell'anno progetti (U.D.A) nei quali vengono esplicitati percorsi didattici nonché le esperienze e le attività proposte ai bambini.

Metodo di apprendimento

La scuola dell'infanzia accoglie il bambino in un luogo extra familiare nel quale, attraverso la relazione privilegiata con adulti che nel tempo diventano per lui significativi, accosta la realtà in un contesto di relazione con i coetanei.

La scuola dell'infanzia accompagna la crescita dei bambini in un ambiente:

- ricco di esperienze di vita;

- accogliente e attento alle esigenze dei più piccoli;
- promotore della curiosità e dello stupore nei confronti della realtà.

Il metodo educativo aiuta il bambino a sviluppare tutte le dimensioni individuali all'interno del percorso educativo proposto dalla scuola ed è formulato alla luce dei criteri che sottendono la proposta educativa della scuola e che possono essere sinteticamente richiamati nei seguenti punti:

- **Attenzione e cura alla persona** nella sua unicità sono elementi fondamentali del percorso educativo, a partire dallo sviluppo della caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere la realtà e le cose fin nel loro significato più profondo,
- **Educazione come occasione di esperienza.** Desideriamo che il bambino prenda coscienza della realtà, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e nel tempo, arrivi a giudicarle.
- **Primato della famiglia** come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, per apprendere in modo esistenziale il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto si promuove una continuità tra casa e scuola nella prospettiva di realizzare la corresponsabilità nel compito educativo
- **Presenza** dell'insegnante che rende possibile l'avventura del crescere e del conoscere. Il compito dell'educatore è di testimoniare il significato che la realtà ha e proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale.

Sezioni bilingue e di ispirazione Montessori a.s. 2022/2023:

La scuola si pone come obiettivo, nei prossimi tre anni scolastici, (2022-2023; 2023-2024; 2024-2025) di adottare il Metodo Montessori nelle attività quotidiane proposte ai bambini.

In questo triennio, con l'affiancamento di un esperto riconosciuto dall'Opera Montessori, gli insegnanti seguiranno un percorso formativo.

Questo percorso vedrà una graduale riprogettazione degli spazi e dell'organizzazione delle sezioni ed anche la formazione delle sezioni con eterogeneità di età (tre, quattro e cinque anni).

La proposta formativa a partire dall' a.s. 2022/2023 è la seguente:

- Sezione/i bilingue, di età eterogenea con attività Montessori;
- Sezione/i con attività montessoriane di età eterogenea;

- Sezione/i di età omogenee di quattro e cinque anni

Sezioni bilingue e di ispirazione Montessori a.s. 2022/2023:

La nostra proposta educativa si pone come obiettivo l'arricchimento della competenza linguistica e lo sviluppo delle autonomie attraverso la pedagogia montessoriana che vede al centro il bambino nel rispetto della sua individualità. La condivisione di momenti della quotidianità è di fondamentale importanza nell'approccio con la seconda lingua; in questo modo si crea uno strumento di associazione indispensabile per la crescita.

La sezione bilingue:

- Si propone di consolidare l'identità; sviluppare l'autonomia, aumentando la fiducia verso se stessi e verso gli altri; sviluppare competenze attraverso il gioco, il movimento e la creatività;
- È eterogenea, i più grandi sviluppano il senso di cura per i più piccoli e i più piccoli assorbono dai grandi nuovi stimoli per la loro serena crescita;
- Di ispirazione Montessoriana.

Maria Montessori parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento. È la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento, che, se potrà agire senza interferenze, porterà il bambino a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza.

È, comunque, necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzo del materiale di sviluppo e sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.

Tutto deve essere organizzato in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al loro desiderio e bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma.

Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa (learning by doing). Agendo si prende sempre più coscienza del proprio

corpo e si effettuano esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Le aree principali che riguardano l'attività didattica sono:

- la vita pratica;
- educazione sensoriale;
- educazione linguistica;
- educazione matematica;
- educazione cosmica (storia, geografia e botanica).

A questi ambiti si aggiungono l'arte e la musica.

I bambini hanno libertà di scelta delle attività in un ambiente sempre accuratamente ordinato e preparato e imparano ad assumersi le responsabilità del riordino degli oggetti usati e il rispetto per il lavoro dei compagni.

La libertà ha confini precisi e chiari.

L'insegnante, all'interno della sezione, è una figura che svolge con estrema competenza un ruolo di mediazione tra il bambino e l'ambiente educativo, aiutandolo, sostenendolo e consigliandolo, ma mai imponendosi e sostituendosi a lui.

La maestra, quindi, ha il compito importante di preparare l'ambiente e successivamente di presentare il materiale che verrà messo a disposizione dei bambini.

La nostra decisione di proporre una sezione bilingue nasce dalla consapevolezza che, nel mondo di oggi, è necessario che i bambini acquisiscano dimestichezza con un'altra lingua oltre quella madre.

È opportuno iniziare fin da piccoli, inserendo in maniera naturale e non costrittiva le strutture della seconda lingua, fino a che, diventeranno parte integrante del loro essere.

Recenti studi neuro-scientifici confermano le convinzioni di Maria Montessori circa la particolare plasticità cerebrale dei bambini nei primi anni di vita e la loro facilità nell'apprendimento sia linguistico che generale.

La nostra scuola offre un ambiente bilingue italiano-inglese.

Un insegnante madrelingua inglese e un insegnante madrelingua italiana con formazione montessoriana.

In compresenza per più di mezza giornata scolastica, ognuna di esse, parlerà con i bambini nella propria lingua. In questo modo si darà l'opportunità al bambino di assorbire le due lingue su base quotidiana, continua e naturale.

L'approccio bilingue funziona particolarmente bene in un contesto Montessoriano grazie alla natura concreta delle attività quotidiane, al materiale Montessori utilizzato sia in italiano che in inglese, e al percorso educativo personalizzato a cui viene esposto il bambino.

2.4. I nostri progetti

La scuola dell'infanzia ogni anno aderisce ai progetti proposti dal nostro territorio e ne sviluppa altri che costituiscono l'espressione di continuità interna.

Progetto di educazione musicale:

La musica, nei primi anni di vita concorre, alla crescita e alla formazione della persona e influisce sullo sviluppo cognitivo, emotivo e psico-motorio. Fare esperienze musicali fin da bambini è indispensabile per stimolare e guidare la loro naturale musicalità, al fine di aiutarli a costruire forme sonore più razionali ed espressive che permettono ai bambini di acquisire sempre maggiori consapevolezza delle proprie azioni "sonore".

Il progetto, a cura di un esperto, inizia presentando ai bambini gli strumenti a disposizione: nomi e relativi suoni. Successivamente provando a suonare gli strumenti scoprendo, inventando e ascoltando il suono da essi prodotto.

Progetto di motricità in lingua inglese:

Il progetto d'inglese si svolge in collaborazione con una madrelingua, un'ora a settimana, in giardino o palestra, l'esperto propone giochi motori e collaborativi, letture di testi in inglese e attività laboratoriali di stampo comunicativo. Il tema degli interventi è stabilito in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe in modo da accompagnare e rafforzare il percorso didattico prescelto. A livello contenutistico il progetto si basa su semplici elementi di lessico e strutture di base, appropriati per fascia d'età prescolare (es. colori, numeri, animali, parti del corpo e forme verbali di uso quotidiano).

Sportello "Parliamone"

"Parliamone" è un progetto teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza, a promuovere ed a stimolare la crescita cognitiva ed emotiva. Nasce con l'intento di cooperare con la scuola stessa nella promozione del benessere dei ragazzi, delle loro famiglie e del personale interno.

"Parliamone" si definisce come uno spazio di ascolto a disposizione di genitori, insegnanti ed alunni che desiderino un confronto con un esperto o che siano sollecitati a cercare aiuto da una particolare situazione o dall'osservazione di determinati comportamenti. Tale consulenza sarà possibile all'interno di una relazione tenuta al segreto professionale. Si propone di rispondere al bisogno, di chi vi accede, di potersi interrogare e confrontare su questioni relative alla crescita, al rapporto con i genitori, alle relazioni con i docenti e al bisogno degli adulti di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo. Lo sportello non ha finalità di cura né di diagnosi, quanto di ascolto, di consultazione breve e di sostegno ai ruoli educativi. Lo sportello è gratuito e ad accesso volontario.

Organi collegiali

I seguenti Organi Collegiali hanno un proprio Statuto/Regolamento:

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo privilegiato di partecipazione di tutti i protagonisti della vita scolastica. E' composto dal Dirigente scolastico, da una rappresentanza eletta di genitori della Scuola Primaria e dell'Infanzia (tra questi viene eletto il Presidente), di insegnanti, del personale non docente e da un rappresentante dell'ente gestore.

Collegio Docenti

E' il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curarne l'immagine culturale, di accogliere e rispondere alle esigenze degli alunni, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Organi di partecipazione

Assemblea di classe

I genitori esprimono la loro partecipazione comunitaria attraverso l'assemblea di classe. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due momenti assembleari, che includono l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori. In caso di urgente necessità un insegnante o la maggioranza dei genitori, con il consenso del Dirigente, possono indire un'assemblea straordinario alla quale prenderà parte lo stesso Dirigente.

Assemblea di interclasse

È composta da tutto il corpo docenti e dai rappresentanti e vice-rappresentanti di ciascuna classe, sono presieduti dal Dirigente o, dietro sua delega, dal vice-Dirigente o da un docente. Durante le riunioni gli insegnanti di classe e delle materie integrative presentano i progetti attuali e iniziative scolastiche.

3. LA PROGETTAZIONE

3.1. Accoglienza

Per accoglienza non si intende solo un momento iniziale in cui la scuola si attiva in conseguenza dell'arrivo dei nuovi alunni, ma si intende **un atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti. L'insegnante-educatrice accoglie sempre con cuore aperto.**

3.2. Continuità

La continuità educativa e didattica come condizione fondamentale per garantire agli alunni, nel passaggio tra i cicli scolastici (nido-infanzia; infanzia- primaria; primaria-secondaria di I grado), un percorso organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costituisce così la sua particolare identità.

3.3 Progetto integrazione, inclusione e intercultura

La progettazione della suddetta area comprende una serie di iniziative orientate alla piena inclusione dei bambini/alunni all'interno del contesto scolastico.

L'offerta, diversificata a livello educativo-didattico è orientata a:

- garantire un'adeguata tutela ed accoglienza di ogni alunno/bambino;
- proporre un'offerta diversificata rispondente ai bisogni individuali nel contesto della relazione interpersonale;
- innalzare il livello delle conoscenze e competenze al fine di creare basi di sicurezza e autonomia necessari per il passaggio ad un altro grado di scuola.
- programmazioni personalizzate per bambini con difficoltà (PEI, PDP);
- Integrazione e sostegno per alunni certificati.

3.4 Screening

In collaborazione con le pedagogiste dell'ASL locale vengono realizzate attività di screening per il potenziamento linguistico.

L'obiettivo educativo e formativo della nostra Scuola è stimolare l'interesse culturale, il saper fare, il saper essere e il saper stare con gli altri favorendo l'inclusione e l'integrazione delle varie componenti scolastiche e delle differenze. Per questo ci si avvale di strategie didattiche prioritarie:

- una significativa attenzione alla persona;
- il principio della gradualità e della continuità;
- stimolare la responsabilità e la partecipazione.

"Se non riesco ad imparare nel modo in cui insegni, potresti insegnare nel modo in cui io imparo?" (Harry Chasty)

3.5 Convenzioni tirocinanti e volontari

La nostra scuola, in convenzione con UNIMORE (Università di Modena e Reggio Emilia) è accreditata presso l'Ufficio Scolastico Regionale per ricevere tirocinanti iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria.

Nel rispetto delle normative vigenti, la scuola attiva contratti di volontariato.

AGESC

L'AGeSC è uno "strumento" che i genitori delle scuole Cattoliche si sono dati per aiutarsi ad approfondire i rapporti con la scuola, la religione cattolica e con la società civile.

Gli ambiti dell'Operare dell'A.Ge.S.C. sono:

- con i genitori, nel rapporto quotidiano dato dalla presenza della medesima scuola e dalla comune istanza educativa;
- con la comunità scolastica, nel rapporto dei genitori con gli altri soggetti istituzionali (docenti, operatori, studenti) teso alla realizzazione di una "comunità educante" che è la sola condizione possibile per concretizzare un autentico processo educativo;

- con le diverse scuole, dove l'Associazione è elemento di raccordo tra la scuola e il territorio nel quale è inserita;
- con le istituzioni, dove l'associazione può proporre e sostenere istanze di libertà, di presenza e di controllo della famiglia, della scuola, della concreta libertà di educazione;
- con le famiglie, impegnate su altri fronti della politica familiare per promuovere e tutelare i diritti di cittadinanza.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Rapporti scuola-famiglia

I genitori

Considerando fondamentale il dialogo tra insegnanti e genitori, **la scuola cura particolarmente il rapporto con le famiglie**. Attraverso momenti istituzionali, quali assemblee di sezione, che, oltre ad essere la sede per l'elezione dei rappresentanti di sezione dei genitori, può essere richiesta dal team docente o dal rappresentante stesso a nome del gruppo sezione, ogni qualvolta si reputi necessario approfondire o condividere aspetti significativi del percorso educativo dei bambini.

I colloqui individuali sono altresì momenti preziosi di scambio e di conoscenza fra gli insegnanti e le famiglie e si svolgono durante l'anno scolastico, la scuola offre la massima disponibilità per una comunicazione continua ed efficace ogni qualvolta se ne senta la necessità.

Il bambino impara che le difficoltà, la fatica dell'apprendimento, la ricerca di autonomia, la routine del lavoro quotidiano, sono un aiuto a quella crescita che, né la famiglia, né la scuola possono fare da soli.

Colloqui con il dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico è presente nella Scuola ed è disponibile per ogni eventuale necessità, previo appuntamento telefonico obbligatorio.

Incontri su tematiche educative

Nell'ambito di iniziative promosse dalla Scuola, anche su richiesta delle famiglie, vengono organizzati incontri e dibattiti sull'educazione. Per questi momenti formativi ci si avvale della collaborazione di esperti in vari campi, che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

Collaborazione con "Federazione scuole materne cattoliche" (FISM) e "Centro di consulenza per la famiglia (CCF)

La collaborazione, che ha origine nel progetto Benessere si amplia in diverse proposte al fine di rispondere in modo più adeguato ai bisogni differenti che le scuole esprimono.

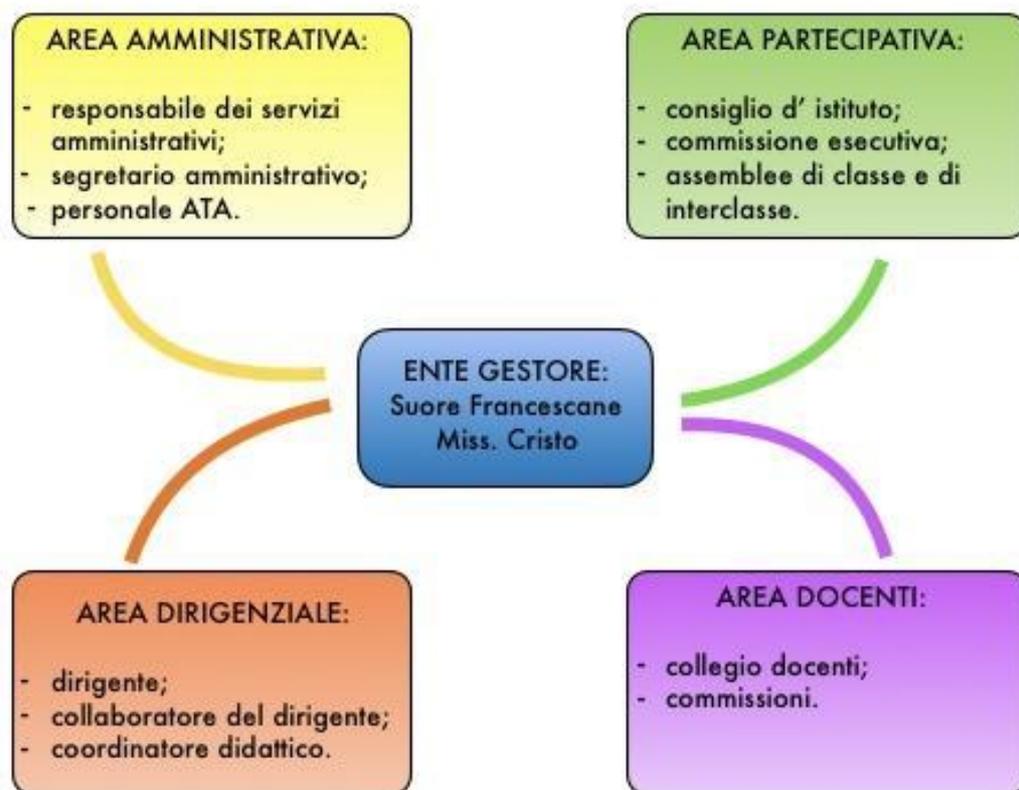
La varietà delle proposte permette di analizzare e rispondere in modo più specifico alle richieste delle scuole, attivando differenti tipi di percorsi e cooperazioni. Essa si apre a tutti i soggetti che abitano la scuola: personale docente (con partecipazione ai collegi docenti) e non docente, bambini e famiglie (singoli, coppie e genitori). L'obiettivo del rinnovamento vuole offrire alle scuole la possibilità di creare una comunità educante che ponga al centro la crescita armonica del bambino e il benessere di tutta la sua famiglia. I servizi sono:

- collaborazione psico-pedagogica del (CCF) nei coordinamenti pedagogici FISM con la presenza di una Dottoressa Psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva e di una pedagoga volte a formare un'equipe professionale di sostegno ai bisogni educativi, didattici e relazionali delle scuole FISM;
- partecipazione ai collegi docenti della referente del CCF in situazioni in cui si valuta la necessità di un supporto esterno di confronto per un intervento mirato;
- osservazioni del gruppo sezione attraverso la presenza in situazione della referente de CCF volta al sostegno e aiuto alle insegnanti in caso di situazioni vissute con criticità;
- possibilità di fissare colloqui di consulenza e sostegno psicologico e psicopedagogico protetti da privacy presso il CCF nella sede di Modena.

4.2 Corsi di aggiornamento e formazione del personale

Il personale frequenta tutti i corsi obbligatori previsti per legge e corsi di aggiornamento annuali.

Organigramma



Manifestazioni e momenti associativi

Inaugurazione anno scolastico

Tutta la comunità scolastica si ritrova, all'inizio dell'anno scolastico, per la celebrazione della S. Messa.

Eventi e festività

È consuetudine della scuola organizzare eventi collettivi collegati a festività religiose e non, che coinvolgono genitori, docenti e alunni (Festa di San Francesco, Natale, Carnevale, Pasqua, Festa di San Giuseppe, Festa di fine anno). È previsto anche l'utilizzo di rappresentazioni teatrali e drammatizzazioni.

Open Day

L'OPEN DAY è un momento in cui la scuola è aperta al pubblico per far conoscere i metodi, gli strumenti e i contenuti del nostro lavoro scolastico.

La preparazione e la buona riuscita della giornata vede impegnato tutto lo staff scolastico che accoglie i visitatori e presenta con entusiasmo il frutto del proprio lavoro.

5. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola ha un suo regolamento con norme che sono indispensabili per il benessere di tutta la comunità scolastica.

5.1. Orari, entrata, uscita e gestione ritardi dei bambini

Il ritiro dei bambini è sempre permesso al genitore/tutore. È possibile delegare al ritiro dei bambini solo persone maggiorenni, che abbiano ricevuto delega scritta sull'apposito modulo. In caso di urgenza per deleghe "straordinarie" i genitori devono comunicare per iscritto (fax o e-mail) nome, cognome e numero del documento d'identità della persona che si presenterà al ritiro dell'alunno. Tali norme vengono applicate per garantire maggiore sicurezza ai vostri figli.

Si chiede a tutti i genitori di rispettare gli orari di inizio delle attività (ore 9.00) e di ritiro degli alunni (entro le ore 16.00), liberando con sollecitudine corridoi e cortile nei suddetti orari. In caso di ritardo l'alunno dovrà essere accompagnato in Segreteria. Sarà premura della Segreteria accompagnare gli alunni nelle rispettive classi. In caso di visite mediche o per motivi gravi è possibile accompagnare o ritirare i bambini in orari diversi da quelli previsti.

Disposizioni privacy

La scuola si avvale di strumenti multimediali tra cui sito internet, la pagina facebook e instagram, alcune riprese e foto di attività che vengono esposte e pubblicate. A tale fine, all'atto dell'iscrizione i genitori dovranno, tramite apposito modulo, dare o negare il proprio consenso, per le vigenti normative in merito alla privacy.

SERVIZIO MENSA

Tutti i giorni è possibile usufruire del servizio mensa. I pasti sono preparati direttamente nella cucina interna della scuola. Gli alimenti rispondono ai requisiti delle vigenti norme igienico sanitarie. Il menù è supervisionato ed approvato dall' AUSL e dalla pediatria di comunità; è diviso in due stagioni: autunno-inverno; primavera-estate. Le variazioni sul menù, sono possibili solo ed esclusivamente in presenza di allergie o intolleranze e dietro presentazione di certificato medico. La mensa è un servizio a pagamento che viene richiesto all'atto dell'iscrizione.

5.2. Principali norme sanitarie distretto Ausl Sassuolo

La frequenza nella comunità scolastica presuppone un buono stato di salute, sia perché il bambino possa meglio partecipare ai vari momenti, sia perché il soggetto malato non divenga fonte di contagio per altri.

A prescindere dall'eventuale condizione di infettività, la scuola chiederà ai genitori di ritirare i bambini che presentano: febbre; dissenteria; esantema; congiuntivite con occhi arrossati; evidente stato di sofferenza del bambino, anche in assenza di sintomi manifesti.

In particolari situazioni di patologia cronica, possono essere somministrati farmaci durante l'orario scolastico solo se si tratta di farmaci salvavita.

Come procedere:

- Il medico curante presenta, tramite il genitore, richiesta scritta al Dirigente Scolastico. Il Dirigente può avvalersi della consulenza del Medico curante del bambino o del Pediatra di Comunità;
- Verificata da parte del Dirigente insieme al personale coinvolto l'applicabilità del protocollo, viene data l'autorizzazione scritta al personale scolastico che apporrà la propria firma per accettazione;
- La documentazione resterà in vigore fino alla permanenza del bimbo a scuola. In caso di variazioni di tipologia, dosaggio o modalità di somministrazione sarà aggiornata e riveduta.

Le segnalazioni di malattia infettiva vengono trasmesse dai medici curanti o ospedalieri al Distretto sanitario che, a sua volta, trasmette la segnalazione alla scuola. Non è obbligatorio, ma è buona norma altresì, da parte delle famiglie, avvisare tempestivamente la scuola in caso di pediculosi, parassitosi molto diffusa, ma assolutamente non pericolosa. Si chiede alle famiglie di effettuare periodicamente controlli sui propri figli.

Il certificato medico di riammissione non è più necessario per le assenze superiori a 5 giorni.

Per occasioni speciali, come compleanni, è possibile portare a scuola solo torte o dolci che non contengano creme, panna o gelato, accompagnate dallo scontrino fiscale.

Torte non conformi a quanto riportato sopra non verranno accettate. (Tali norme sono riportate nel "Regolamento Sanitario ASL per le scuole" depositato agli atti della segreteria)

Indicazioni generali

Alcune norme generali da tenere presenti per favorire una buona vita scolastica:

- comunicare sempre alla Segreteria eventuali variazioni d'indirizzo o recapito telefonico;
- indossare ogni giorno il grembiule a quadretti bianco-rosa per le bambine e bianco-azzurro per i bambini.
- **L'accesso alle sezioni dopo le ore 16.00 non è consentito** per motivi di sicurezza, per la presenza in esse di documentazioni riservate e per consentirne una accurata pulizia.
- i viaggi d'istruzione o visite didattiche fanno parte della programmazione annuale che ogni insegnante attiva per la propria sezione. Vengono presentate ai genitori durante le assemblee di classe e approvate dal consiglio d'istituto.

Per partecipare alle uscite didattiche viene richiesta un'autorizzazione scritta ai genitori. In caso di uscite che richiedano un costo (trasporto, ingressi, guide ecc.) è richiesta la partecipazione minima dell'80% del totale degli alunni delle sezioni coinvolte.

Emergenza Covid-19

MODIFICHE TEMPORANEE

- ✓ Ingressi ed uscite scaglionate: i bambini entrano dalle 7:30 alle 9:00 escono dalle 15:15 alle 16:00 suddivisi in fasce orarie, preventivamente scelti dalle famiglie
- ✓ Servizio mensa: fornito separatamente ad ogni gruppo sezione.
- ✓ Area cortiliva: L'ampio spazio esterno è stato suddiviso in aree che a rotazione vengono utilizzate da tutte le sezioni.

ORARI SCUOLA

ENTRATA

Dalle ore 08.00 alle ore 9.00

Pre-scuola dalle ore 07.30 alle ore 08.00.

USCITA

Senza pasto: ore 11.20

Part-time: 12.15-13.00

Full time: ore 15.15- 16.00

POST SCUOLA

Dalle ore 16.00 alle ore 18.30 (Il post scuola è un "Servizio su richiesta" a pagamento).

SEGRETERIA SCOLASTICA APERTURA

L'ufficio riceve i genitori o tutori degli alunni solo prenotando un appuntamento al numero 0536/807962 oppure inviando una e-mail a scuolasangiuseppe@taufiorito.info

Orari di apertura: Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08:00 alle 09:00 e dalle 10:30 alle 13:00

CONTATTI

Telefono 0536/807962

e-mail: scuolasangiuseppe@taufiorito.info

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA APERTURA

L'ufficio riceve i genitori o tutori degli alunni solo prenotando un appuntamento al numero 0536/812532 oppure inviando una e-mail

Orari di apertura: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.00 alle 09.30 e dalle 12:00 alle 13:00

CONTATTI

Telefono 0536/812532

e-mail: istitutosangiuseppe@taufiorito.info